

D'Amico lascia la presidenza della Tua

Il rettore presenta le dimissioni: «Per il ministero sono compatibile, ma non voglio lasciare spazio alle strumentalizzazioni»

TERAMO – Alla fine il rettore **Luciano D'Amico** ha rassegnato le dimissioni dalla presidenza della Tua. La decisione, arrivata ieri mattina, mette fine a mesi di discussioni accese sul suo doppio ruolo (docente/rettore e dirigente del servizio di trasporto regionale) finito anche nel mirino dell'Anac di **Raffaele Cantone**. Dimissioni irrevocabili, come precisato dallo stesso D'Amico e basate su due motivi ben precisi: il raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del suo mandato (su tutti la nascita dell'azienda unica di trasporto regionale) e la volontà di non nuocere all'azienda stessa.

IL DOPPIO RUOLO. L'incarico di D'Amico al vertice del Consiglio di Amministrazione prima di Arpa Spa, poi di Tua Spa dall'agosto 2014, è stato oggetto di numerose verifiche da parte di diverse autorità. Lo scorso mese di gennaio è stata completata l'ultima verifica in ordine cronologico, questa volta dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) che, nella propria delibera, pur riconoscendo per quanto di competenza l'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità del ruolo di presidente a Luciano D'Amico, ha tuttavia ravvisato possibili profili di incompatibilità, rinviando l'accertamento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e all'Università di Teramo. Sia il Ministero, sia l'Università di Teramo hanno confermato la piena legittimità e regolarità della nomina di Luciano D'Amico in qualità di presidente di Tua. Nonostante questo, però, al fine di «sgomberare il campo da qualsiasi strumentalizzazione e nell'interesse primario di Tua Spa», Luciano D'Amico ha rassegnato le dimissioni.

IL BILANCIO. Dopo due anni e mezzo alla presidenza di Arpa Spa e di Tua Spa, l'azienda e il presidente uscente hanno voluto fare il bilancio riportando alcuni degli obiettivi aziendali raggiunti. «Il 15 dicembre 2014 la prima tappa: il conferimento delle azioni Fas e Gtm in Arpa con la successiva na-



Luciano D'Amico con il presidente della Regione Luciano D'Alfonso

uscita del Gruppo integrato; il 29 dicembre 2014 i Consigli di Amministrazione di Arpa, Sangritana e Gtm deliberano la fusione, il cui piano viene approvato dalla Regione Abruzzo il 16 marzo 2015; l'8 giugno 2016 nasce Tua Spa - si legge in un comunicato - il 26 ottobre 2015 viene firmato il nuovo Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro che ha impegnato le parti in 8 mesi di confronto, necessario per comparare ed armonizzare le tre preesistenti discipline delle aziende interessate dal processo di fusione. Sempre dal mese di settembre 2014 è stata avviata l'azione di contenimento dei costi e di miglioramento dell'efficienza che ha consentito di recuperare, rispetto al 2013, un risultato industriale di 4,3 milioni nel 2014, di 8,7 milioni nel 2015 e previsionale (a parità di contribuzione e di servizio) di 12 milioni nel 2016 che si concretizza in un complessivo recupero di risorse pari a circa 25 milioni nel triennio 2014-2016».

D'AMICO. «Vado via consapevole di aver realizzato un progetto am-

bizioso con una società partecipata in grado di competere a tutti i livelli - ha detto ieri D'Amico - Fin dal momento della mia nomina sono stato sottoposto a tante verifiche. Verifiche che si sono concluse con il ministero che ha confermato la compatibilità dei miei ruoli. Tuttavia, gli obiettivi sono stati raggiunti e per non nuocere all'azienda ho deciso di rassegnare le mie dimissioni. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno permesso di raggiungere tutti gli obiettivi, ma un ringraziamento particolare ai lavoratori. Senza loro senso di responsabilità il risanamento non sarebbe stato possibile».

LE REAZIONI. E tra i primi a ringraziare D'Amico per il lavoro svolto ci sono il presidente della Regione **Luciano D'Alfonso** e il consigliere Regionale **Luciano Monticelli**. «Ringrazio sentitamente il rettore Luciano D'Amico per il lavoro svolto in qualità di Presidente prima di Arpa e poi di Tua - ha detto Monticelli - A lui va il merito di aver saputo gestire con saggezza

e competenza il delicato passaggio della fusione delle aziende di trasporto pubblico locale abruzzesi in un'unica realtà. E' un vero peccato che la Regione Abruzzo debba privarsi di una figura di così alto livello, che ha messo gratuitamente la propria professionalità al servizio dell'Ente».

«Le dimissioni di Luciano D'Amico meritano una riflessione - ha aggiunto D'Alfonso - La sua raffinata sensibilità di uomo delle istituzioni gli ha fatto prendere la decisione di recedere dalla presidenza dell'azienda. Va sottolineato che gli organi governativi e accademici - Anac, Miur e Università di Teramo - che si sono espressi sulla sua posizione non hanno mai ravvisato alcun profilo di incompatibilità, eppure egli ha voluto farsi da parte ugualmente per non dare adito a strumentalizzazioni di sorta. Nel rivolgergli i miei più profondi sensi di gratitudine, auspico che in futuro un cittadino sia libero di prestare gratuitamente la propria opera alla Pubblica Amministrazione senza che ciò sia oggetto di sospetti

e indagini e senza che gli sia fatto patire ingiustamente ciò che ha dovuto subire Luciano D'Amico».

FORZA ITALIA. «La lista degli abbandoni della barca del presidente D'Alfonso continua ad allungarsi inesorabilmente e oggi si arricchisce di un altro pesante capitolo. Le dimissioni del presidente di Tua D'Amico sono destinate a fare molto rumore e sicuramente avranno degli strascichi nei prossimi mesi». E' quanto dichiarano il Presidente della Commissione di Vigilanza, **Mauro Febbo** e il Capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, **Luca Sospiri** che sottolineano come in questi mesi «avevamo più volte sottolineato le palesi criticità rispetto alla nomina dello stesso D'Amico, da sempre fedelissimo del presidente, sulla quale si era pronunciata anche l'Anac di Cantone con una sonora bocciatura. Mentre D'Alfonso aveva fatto "orecchie da mercante" oggi l'ormai ex presidente di Tua ha deciso di rassegnare le dimissioni prendendo atto dell'autorevole giudizio nel merito espresso dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione. Questo purtroppo rischia di determinare pesanti conseguenze sulla società unica dei trasporti che, come abbiamo più volte segnalato, è alle prese con problemi seri come un parco mezzi inadeguato e con bus inutilizzabili, fornitori che lamentano ritardi nei pagamenti ormai non più tollerabili, gli aumenti delle tariffe e la riduzione di alcune agevolazioni per gli utenti».

LA DELIBERA ANAC. Nonostante le dichiarazioni di rettore e governatore, la delibera Anac 1349/2016, nelle sue conclusioni circa la posizione del rettore, giunge a due conclusioni: archivia la presunta incompatibilità/inconferibilità nel passaggio di presidenza di D'Amico tra Arpa e Tua, e dichiara invece nelle sue considerazioni l'esistenza dell'incompatibilità del rettore per il doppio ruolo di professore e presidente Tua, rimandando al Miur, all'Ateneo e alla Corte dei Conti accertamenti e decisioni conseguenti.

LE REAZIONI CHIESTO UN TAVOLO A D'ALFONSO PER «INDIVIDUARE VELOCEMENTE UNA FIGURA CHE POSSA GARANTIRE LA CONTINUITÀ VIRTUOSA»

Sindacati amareggiati: «I risultati raggiunti non sono serviti a nulla»

TERAMO – Fin dall'inizio del caso si erano schierati al fianco di **Luciano D'Amico** ribadendo la bontà del lavoro svolto per Tua e per i suoi lavoratori. Ieri, i sindacati dei trasporti abruzzesi, hanno espresso tutta la loro amarezza per le dimissioni del rettore dalla guida di Tua. «A nulla sono serviti i positivi risultati di bilancio conseguiti tangibilmente dalla Tua spa - si legge in una nota congiunta - Risultati ottenuti in poco meno di due esercizi, dopo anni in cui nella società incorporate che ha dato vita alla Tua spa (Arpa spa), si erano ripetutamente registrati bilanci in "profondo rosso", pesanti indebitamenti ed inve-

stimenti senza copertura finanziaria tanto da portare l'azienda e le sue partecipate sull'orlo del fallimento e della liquidazione. Purtroppo lo stillicidio di attacchi e di denunce inoltrate alla magistratura, agli organi di controllo contabile, alla autorità anti corruzione, pur non avendo fatto emergere fatti o situazioni penalmente rilevanti o legati all'inconferibilità/incompatibilità dell'incarico, hanno tuttavia indotto il Presidente Luciano D'Amico a fare un passo indietro sempre con l'unico scopo di tutelare l'azienda per tenerla fuori da qualsiasi strumentalizzazione. Ribadiamo punto per punto il contenuto della "lettera

aperta" del 10 gennaio e manifestiamo il sincero ringraziamento al Presidente Luciano D'Amico per quanto svolto in questi anni sia in qualità di Presidente di Arpa prima, che di Tua dopo, risultando l'indubbio artefice del mandato ricevuto dalla Regione Abruzzo per l'attuazione della epocale riforma della mobilità pubblica regionale. Chiediamo, infine, un urgentissimo incontro al Presidente Luciano D'Alfonso, auspicando la celere individuazione di una figura che possa garantire continuità al percorso di gestione virtuosa e di crescita tracciato dal Presidente Luciano D'Amico».

